

## ASSOCIAZIONE

Esso tutti i giorni eccettuato il lunedì.  
 Associazione per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.  
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 9 febbrajo.

## UN ASSASSINO

A giudicare dall'importanza che gli dà in generale quasi tutta la stampa italiana, per soddisfare le voglie malaticcio del peggio fra i suoi lettori, il soggetto di cui più che di ogni altro è da occuparsi presentemente in Italia è un assassino.

Difatti tutti i giornali che vanno per la maggiore hanno mandato i loro corrispondenti speciali a Bologna, perchè telegrafino ad essi, o descrivano nelle loro corrispondenze i più minuziosi incidenti del processo Faella. Che proprio l'Italia non abbia nulla di meglio e di più importante di cui occuparsi adesso, e che gli assassini sieno divenuti tanto interessanti da far trascurare per essi i maggiori interessi della patria nostra?

L. F. P.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 7 febbrajo.

(C. di C.) Ora che lo scrutinio di lista è passato a voto palese, non lo nego con mia sorpresa, a grande maggioranza, e passerà anche al voto segreto, sebbene certamente con molto minor numero di palle bianche, giacchè per molti dei votanti equivale ad un suicidio, quello che vorrei, ma non oso sperare si è, che nella discussione degli articoli questi siano modificati in modo da dare la rappresentanza proporzionale alle minoranze. Con queste modificazioni spererei che la legge riuscisse proficua ed in parte cancellasse i difetti dello allargamento del suffragio quale venne stabilito dall'ultima legge.

Affinchè il nuovo sistema riesca utile, è necessaria una condizione che temo non si verificherà; e questa è, che nella lotta elettorale tutti i partiti parlamentari sviluppino intera la forza della quale dispongono e principalmente fra questi quello che, essendo ancora latente nelle fibre della Nazione, non ha per molti fatti e ragioni, che è inutile ora rammentare e discutere, trovato il modo di affermarsi nettamente.

Questo partito, che è rappresentato alla Camera dai pochi così detti giovani deputati, ha, mi sembra, avuto il torto, essendo convinto che sulle proprie idee doveva fondarsi il futuro indirizzo parlamentare, di non essere più coraggioso nelle votazioni, quando si trattava di stigmatizzare quelli che dalla loro astuzia politica parlamentare furono condotti ad una indecorosa politica estera.

Gli fu di scusa, conviene dirlo, sino ad ora, l'essere esso rimasto lungamente allo stato di nebulosa ed il non avere ancora formato un nucleo compatto. Adesso però i tempi sono maturi e la sua forza d'attrazione si andrà sviluppando sempre più; gli manca però l'uomo che ne incarni le idee; ed ora, dopo il gran rifiuto, è più difficile trovarlo, rifiuto le cui ragioni fisiche e morali non voglio discutere.

Una prova della confusione che regna alla Camera se ne ebbe in questo, che l'ordine del giorno col quale venne approvato lo scrutinio di lista fu presentato da uno di Destra.

Giacchè sono di nuovo a parlarvi di questa riforma dirò la principale ragione per la quale spero bene dallo scrutinio di lista. Con questo nuovo sistema di elezione vengono, sopra-

tutto nelle provincie meridionali, troncate quelle mille fila che, legando il deputato ad interessi particolari, lo rendevano in molti casi, mediante lo spettro di opposizione elettorale, quasi una marionetta in mano dei mestatori di mestiere e lo inchiodavano alla croce di sollecitatore, presso i vari ministeri, degli interessi individuali.

Certamente che queste fila, se non vi si trova nel frattempo rimedio, avranno modo di allacciare nuovamente nella loro rete i rappresentanti della Nazione. Potranno essi però per qualche anno respirare più liberamente e dedicare maggior tempo allo studio delle leggi che loro saranno proposte, non dovendo rispondere alle centinaia di lettere che domandano raccomandazioni e favori.

Tale croce è diventata così pesante, che ho udito più di un deputato esprimere il pensiero, che, se questo andazzo avesse dovuto continuare, avrebbe amato meglio rinunziare al mandato.

Non occorre vi dica, giacchè vidi espresso questo desiderio nel vostro giornale, che occorre sino da adesso prepararsi alle elezioni e non trascurare le minime forze. È già venuto il tempo di suonare a martello.

Le elezioni le farà indubbiamente il Depretis; giacchè la Camera non ha più vigore di produrre una crisi, e si può oramai considerare come un cadavere.

Se l'astuto fabbricante di deputati continuerà sotto il mantello delle sue dichiarazioni monarchiche a stringere la mano ai radicali e contro ad esso ed a quelli che gli fecero da puntello non si uniranno le forze di quanti alla vittoria del partito preferiscono il bene del paese ed il suo regolare sviluppo politico e per conseguenza economico, le nuove elezioni (sarò forse un pessimista) riusciranno non a consolidamento della Nazione, ma saranno un passo verso lo spagolismo e l'avvenire prossimo sarà dei radicali, o dei clericali.

Giacchè il nome di questi mi cadde dalla penna, vi dirò, che m'immagino avrete letta la lettera del Cadorna, nella quale delinea esattamente e con molto acume la differenza fra il clericale e il conservatore.

Esso ha proprio messa la punta sul falso della corazzata del partito che voleva intitolarsi conservatore e che in gran parte non era che clericale camuffato.

Mi dispiace di non avere udito il discorso dell'onorevole Cardarelli sulla questione del sale. Mi dicono che fu brillantissimo ed insieme profondo. Una lezione di fisiologia ed igiene data con una argutissima semplicità. Riscosse unanimi gli applausi della Camera.

Me ne fu parlato come di un probabile ministro dell'istruzione pubblica.

Da persona bene informata degli affari di Francia, mi fu detto, che la caduta di Gambetta venne decisa da Grevy quando, accortosi che quegli conduceva il paese alla sperata rivincita in momento certo non opportuno, ne avvertì il Freycinet ed il Leone Say, affinché gittassero il sasso onde atterrare il colosso dai piedi di creta. Invece di un sasso fu una ovalanga; ma è il caso di dire, contro il proverbio, che il troppo non stroppia.

Per noi italiani fu una ventura, giacchè esso sperava d'influire sulle future nostre elezioni in senso radicale (vedi affare Oblieght-Fremy) e

sono note le reciproche simpatie che lo stringono a parecchi dei nostri che militano in quel partito.

Del mondo elegante vi parlerò dopo il ballo che darà domani sera il principe Doria e che sarà il più bel ballo della stagione, giacchè oggi non voglio più oltre abusare dei vostri lettori.

## BANCA ITALO-SERBA.

Nell'ultima mia vi aveva promesso di estendermi maggiormente sulla istituzione della Banca Commerciale, Industriale Italo-Serba, pubblicando quei documenti su cui si riferiscono le concessioni ed il Decreto governativo per la stessa.

Mio intendimento, allorchando ero testè a Belgrado, fu di allearmi nel lavoro con delle primarie persone di quel paese, affinché le mie pratiche avessero il desiato felice risultato. Dovetti in primo luogo studiare come si dice il terreno e vedere con quali nemici dovevo affrontarmi. Uno formidabile, che avevasi già acquistato tutte le migliori posizioni nell'arringo, era appunto quel famoso Bontoux di triste memoria. Egli colle promesse e con della corruzione si aveva accaparrato un partito di cosiddetti affaristi, allo scopo di dominare economicamente la Serbia non solo colle concessioni ferroviarie, ma eziandio colla istituzione della Banca Nazionale, per la quale sarebbe divenuto lo Stato nello Stato.

I giornali da lui acquistati, tanto in Austria che in Serbia, da mesi predicavano che la Banca Nazionale Serba fosse concessa al Bontoux; ma però col fatto anche i suoi protettori negli ultimi momenti non erano più favorevoli per tale concessione, la quale avrebbe trovato fortissima opposizione alla Scupcina, da essere causa precipua della caduta del ministero.

Prevedendo le catastrofe, di cui ne aveva notizie telegrafiche da Parigi dal suo primordio, mi accinsi con questa potente arma ed appoggiato dagli influenti amici a combattere a campo aperto le pretese del rappresentante del Bontoux, e per garantire meglio la riuscita della mia proposta verso il Governo — intesi fare, che la domanda per la costituzione della suaccennata Banca, fosse fatta da rispettabili individualità quali fondatori della stessa, cui con un atto speciale aveva appositamente riuniti.

Aveva già visitato varie volte il ministro delle finanze signor Mjatovich e scorsi in lui benevole intenzioni a riguardo della istituzione dal signor cav. Mazzoni e da me proposta in base a degli Statuti che lo stesso ministro aveva esaminati.

Dalle individualità facenti parte, quali fondatori della Banca residenti in Belgrado, volli appena colà giunto ritirare una lettera diretta al mio rappresentante cav. Mazzoni, ch'era scritta in questi precisi termini:

Onorevole signor Cav. Carlo Mazzoni  
 Vice Console del Brasile a

MILANO.

Il vostro Procuratore signor cav. Consolini ebbe la bontà di comunicarci che Voi siete in associazione con diverse Banche e Banchieri intenzionati d'istituire coll'aiuto nostro in Serbia una Banca col capitale di venti milioni di franchi in oro, la quale avrebbe per iscopo l'incremento della nostra industria, agricoltura e del nostro commercio.

Simile notizia ci fa piacere, tanto più che noi siamo accertati, che l'i-

stituzione di una simile Banca sarà di grande beneficio per il nostro paese, particolarmente ora, quando colla costruzione ferroviaria viene all'ordine del giorno la circostanza, per l'incremento dei diversi ed essenziali rami dell'economia serba, per il che accettiamo cordialmente di aiutare con tutta la volontà onde questo Vostro desiderio eminente si effettuasse.

Voi permetterete di fare delle piccole modificazioni nel Vostro Statuto, come pure delle aggiunte, le quali sono d'uopo per le nostre circostanze e potete esser sicuro, che le stesse saranno di grande bisogno all'esistenza, al progresso ed alla solidità della istessa Banca.

Noi siamo pronti ad accettare le funzioni di fondatori e con tutte le nostre forze faremo onde le autorità competenti nel più breve termine sanzionino lo Statuto. Nell'istesso tempo annunziamo, che il Ministro delle finanze ha promesso di concedere a questa Banca i privilegi che godono oggi le altre istituzioni, come per esempio l'istituzione di Credito in Belgrado e la Banca di Semendria.

Sopra più, il signor Ministro ebbe la gentilezza di esprimersi, che avrebbe sempre aiutato il Vostro istituto, giacchè Egli stesso si è accortato, che la Vostra istituzione sarebbe di grande utile per il nostro paese.

Infine vi notificheremo pure, che noi in qualità di fondatori eleggeremo nel tempo debito fra noi i membri del Consiglio d'amministrazione e di ciò daremo notizia, ma nell'istesso tempo preghiamo che anche Voi dalla Vostra parte farete l'elezione dei membri del Comitato italiano e di annunziarci questa elezione.

Gradite, onorevole Cavaliere, gli atti della nostra distinta considerazione.

Belgrado, 10 gennaio 1882.

(Traduzione e legalizzazione dalla R. Legazione italiana a Belgrado).

Le firme seguono appresso nell'altro documento.

Dopo 7 giorni di riunioni continue e discussioni sugli Statuti, e dopo di aver tutto disposto per la bisogna, unitamente al vostro meschino Corrispondente sottoscritto, formulammo per il Ministro delle finanze l'istanza che venne dagli stessi fondatori in apposita Commissione presentata meco al detto signor Ministro Mjatovich. Ecco la detta istanza.

Signor Ministro delle finanze,

Colla costruzione della ferrata dello Stato serbo, si apre un nuovo campo alla vita industriale della nostra patria. Non solamente il nostro commercio con ciò avrà incremento nuovo, ma anche l'industria nazionale alla quale da molto tempo da noi sono rivolti gli sguardi ansiosi, guadrerà, siamo certi, un forte impulso ad una viva e sollecita soluzione.

L'apparizione di questi vivi incrementi nell'industria e nel commercio di già fanno capolino sempre più nella nostra patria e di giorno in giorno addiverranno senza dubbio alcuno sempre più grandi.

Per questa nuova vita economica nella quale entra la nostra patria fanno d'uopo anche nuovi mezzi industriali. Uno di questi mezzi, secondo la nostra opinione ed il più interessante nonchè di primo ordine è la Banca di Credito industriale e commerciale.

Guidati da questo pensiero ed entusiasmati di aiutare, dalla nostra parte la sollecitazione nell'incremento commerciale ed industriale del nostro paese, noi sottoscritti abbiamo abbracciato con tutto il cuore la proposta dei nostri amici d'Italia, i quali nutrendo per la Serbia simpatie di fratellanza e di unità politica che lega tanto fortemente le due nazioni Serba ed Italiana e desiderando eziandio dalla parte nostra d'aiutare la Serbia nel nuovo rinascimento politico ed economico: abbiamo l'intento d'unirci in Società cogli Italiani onde istituire in Serbia, colla residenza in Belgrado — la Banca di Credito commerciale ed

## PROTESTATE CONTRO UN'INGIUSTIZIA.

La legge, che ora si manipola a Montecitorio, ed in cui la Consorteria vi mise un'ingiustizia riconosciuta perchè le giovava, dando a certe provincie un maggior numero di deputati, che a loro non tocca e ad altre, come a molte del Veneto e della Lombardia, meno della loro parte, deve essere comprovata ancora dal Senato. Essa ha ancora da essere votata nella Camera dei Deputati. Perchè non inondare il Parlamento di proteste contro questa ingiustizia? Perchè non risvegliare la coscienza pubblica contro i manipolatori? Perchè nel 1882, dopo il censimento del 31 dicembre 1881, si fanno le elezioni sul censimento del 1861? Sono questi i progressisti? L. F. P.



industriale Italo-Serba, col capitale di venti milioni di franchi in oro.

Le intenzioni del Comitato italiano per la istituzione di questa Banca può il signor ministro scorgere dall'annessa lettera del cav. Mazzoni, vice-consolo del Brasile a Milano. La fondazione e l'operazione di questa Banca potrà il signor ministro vedere dal qui annessi statuti.

Non dubitando, che anche il ministro delle finanze condivida caldamente con noi il bisogno di una simile istituzione che sarà utile nella fortunata combinazione per promuovere il progresso delle nostre industrie e commercio, e sperando pure che in base di tutto ciò anche dalla sua parte appoggerà i nostri sforzi per un simile lavoro, — noi sottoscritti abbiamo l'onore di presentare gli statuti di questa Banca e di pregare non solamente il signor ministro a sanzionarli, ma anche in riguardo all'importanza di questa intrapresa concedere tutti quei privilegi che furono già concessi alla Prima Banca Serba ed all'Istituto del Credito in Belgrado.

La Banca di Credito industriale e commerciale Italo-Serba speriamo darà non solo forte incremento al nostro commercio ed industria, ma provocherà in questo modo un vivo legame fra la nazione Serba colla nazione Italiana, come sarà eminente pegno dell'unità nostra per l'avvenire.

Aspettando quanto prima una decisione propizia, abbiamo l'onore di pregare il signor ministro delle finanze ad accettare i sensi della nostra più alta osservanza.

Belgrado, 17 gennaio 1882.

Antonio cav. Consolini, m. p. proc. del cav. Mazzoni — Ieviza Barlovaz, m. p. negoziante e consigliere municipale — Abram Ozerovic, m. p. negoziante, deputato della Schupcina ed ufficiale del Takova. — D. G. Kumunudi, m. p. negoziante e consigliere municipale. — P. M. Karastojanovich, m. p. negoziante e consigliere municipale. — Mita Rachich, m. p. primo segretario del Ministero degli affari esteri, deputato, membro delle scienze, ufficiale dell'Ordine del Takova. — Alessandro Novakovich, m. p. avvocato, deputato e Redattore del Vidolo. — Michele Boghichevich, m. p. possidente — Giorgio Cindrich, m. p. avvocato possidente — Demetrio Milutinovich, farmacista della Corte e possidente.

Allorquando la suddetta Commissione unitasi meco presentò la citata stanza, il primo ministro Miatovich ci rivolse le seguenti parole:

« Sono felice di potervi concedere quanto è nel possibile, perchè la Banca Italo-Serba sia col fatto costituita a beneficio del mio Paese che ha tanto bisogno di progredire e d'essere aiutato dagli Italiani, che noi dobbiamo col fatto constatare e dichiarare essere i più leali nostri amici. Fino a che coi signori non mi presenterete le due copie originali dello statuto che crederete in qualcosa di modificare, il cav. Consolini può presentare una copia dello Statuto stampato in italiano e redatto dal cav. Mazzoni, ch'io ben conosco, ond'io vi apponga sullo stesso un provvisorio Decreto, riservandomi ed obbligandomi di farvi quello ufficiale descrittivo i rispettivi privilegi che, secondo le leggi dello Stato, m'è permesso di concedervi. Desidero che la Banca sia al più presto costituita, ed allora visto la serietà della stessa, il Governo potrà proporre dei privilegi da chiedersi alla Schupcina, che cogli amici son certo caldamente appoggiati. »

Io non feci che, a nome dei miei amici italiani, ringraziare il Ministro delle sue benevole e lusinghiere espressioni a nostro riguardo e presentai lo Statuto sul quale vi scrisse di proprio pugno il seguente decreto coi rispettivi suggerimenti.

Ministero delle finanze 24 gennaio 1882

Avendo esaminato questi Statuti, il Ministro delle finanze dichiara d'essere pronto a dare loro il suo consenso ed approvazione ufficiale.

Il Ministro sanzionerà questi Statuti nel caso anche dove il sindacato proporrà delle modificazioni, sempre che queste modificazioni non implicino dei privilegi esclusivi. Il Ministro dichiara inoltre di volersi prestare ad assicurare alla Banca Italo-Serba tutti i diritti di cui godono le istituzioni finanziarie in Serbia, in virtù della legge 24 settembre 1871.

Ministro delle Finanze  
Ch. Mjatosvich.

Mi sono troppo allungato, ed ho abusato della bontà dei vostri gen-

tili lettori, ma spero nel loro compiacimento. La descrizione della operazione che la Banca per privilegio potrà subito intraprendere ed altre delucidazioni sarà mio dovere di farvele note con un prossimo mio scritto.

Antonio Consolini

## ITALIA

**Roma.** La Commissione per le spese militari ha ammesso i dodici reggimenti di artiglieria di campagna con dieci batterie, come propose il ministro Ferrero: ha respinto la istituzione di due brigate di artiglieria a cavallo: ha ammesso la istituzione di tre brigate di artiglieria di montagna e non riunite in reggimenti autonomi.

Il papa riunirà i cardinali il 20 febbraio, anniversario della sua elezione e il 3 marzo, anniversario della sua incoronazione. Dicesi che il papa approfitterà di tali occasioni per pronunciare dei discorsi politici.

## ESTERO

**Francia.** Parigi, 8. Il *Paris* dice che il discorso della regina Vittoria è inconcludente massime sulla politica estera. La *Liberté* dice che il discorso di Granville ripara alle omissioni della regina circa l'Egitto. La politica dell'Inghilterra è conforme a quella delle altre potenze. Il *Telegraph* dice che la sobrietà del discorso della regina Vittoria sull'Egitto è buon segno. Risulta che la Francia non è vincolata formalmente all'Inghilterra. Il *Times* attendeva circa l'Egitto spiegazioni più sostanziali. Saggiunge che la Francia non deve seguire in Egitto la politica personale dell'Inghilterra. Allorché avremo posto dietro il protettorato delle grandi potenze i nostri diritti e tutelato la nostra influenza mediterranea, non deploreremo l'inevitabile termine del controllo anglo francese. Il *Siecle* constata che trattative sono pendenti fra le grandi potenze; non vuole fare apprezzamenti congetture. I *Débats* riassumono le parole della regina e di Granville. Credono che le parole di Granville dissiperanno le apprensioni riguardo all'Egitto. Altri giornali della sera accennano brevemente al discorso e constatacono che non rischierà la situazione dell'Egitto. (A. S.)

### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

9 febbraio.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 11) contiene:

1. Accettazione di eredità. Il signor Giuliano Sartori, interdetto, a mezzo del suo tutore e fratello dott. G. B. Sartori di Sacile, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità del proprio genitore signor Luigi Sartori morto in Sacile il 16 luglio 1881.

2. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Cos. Antonio morto in Resia il 25 febbraio 1880; venne accettata beneficiariamente dalla vedova Pasqua Micelli Cos per conto dei minori suoi figli.

3. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Cos. Giov. Batt. morto in Resia nel 22 novembre 1881, venne accettata beneficiariamente da Pasqua Micelli Cos, per sé e per conto dei minori suoi figli.

4. Avviso d'asta. Il quinquennale appalto della manutenzione delle strade comunali di S. Quirino fu deliberato provvisoriamente per lire 459 il primo lotto, per lire 390 il terzo, e per lire 264 il quarto.

**Consiglio comunale di Udine.** Il Consiglio comunale è convocato in adunanza straordinaria nel giorno di martedì 14 corrente alle ore 1 pom. per deliberare intorno agli argomenti in appresso indicati; la seduta avrà luogo nella sala della Loggia municipale.

1. Commissione di prima istanza sulle imposte. Surrogazione del cav. Francesco Braida.

2. Proposte del cons. nob. Mantica circa la fabbricazione della Chiesa del Castello e gli oneri di beneficenza che le incombono.

3. Interpellanze del cons. com. di Prampèr relative alla morte del fu Pez Gio. Batt.

4. Progetto di regolazione del Colle del Castello sulla piazza del Giardino.

5. Ferrovie da costruirsi da Udine per Palma e Latisana e da Udine a Cividale: proposte e deliberazioni.

6. Progetto di costruzione del tronco della nuova strada per S. Daniele dal ponte sul Ledra fuori di porta S. Lazzaro fino alla strada d'accesso al ponte da costruirsi sul Cormor.

7. Progetto di condotta d'acqua per

Casali del Cormor, sponda sinistra, e sulla sponda destra.

8. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro i Comuni consorziati per il canale del Ledra onde obbligati al rimborso della somma di L. 100,818 20 pagate alla Cassa di Risparmio di Milano, per rate di interessi e quote d'ammortamento del prestito di L. 1,300,000, e per importo di ricchezza mobile.

9. Tassa di famiglia per 1881, risoluzioni sui reclami, approvazione del ruolo.

10. Reclamo contro la tariffa della tassa sui cani.

11. Proposta del Civico Spedale per aumento dell'onorario per il secondo capellano.

**Ferrovie provinciali.** Ecco le proposte che l'on. Giunta municipale ha deliberato di presentare al Consiglio relativamente a queste ferrovie:

I. « Nel caso che il Consiglio provinciale « deliberi di accogliere le proposte della « Società Veneta per la costruzione ed « esercizio della ferrovia Udine, Palma, « S. Giorgio, Latisana, il Comune di Udine si obbliga di concorrere con un « annuo sussidio di lire novemilaseicento « (L. 9900) per trentacinque (35) anni, « ed allorché la Società Veneta avesse « costruito anche il ponte sul Tagliamento « per congiungere Latisana con Porto- « gruaro, il sussidio predetto sarà di lire « dodicimila (L. 12,000). »

II. « Nel caso che il Consiglio provinciale deliberi di accettare le proposte della Società Veneta per la costruzione ed esercizio della ferrovia Udine-Civale, il Comune di Udine si obbliga di « concorrere con un'anno sussidio di lire « duemilacinquecento (L. 2500) per trentacinque (35) anni. »

**Il voto del Comune di Gonars circa la ferrovia Udine Palmanova.** Ci scrivono da Gonars 7 febbraio:

Nel numero 31 di questo reputato giornale trovo disapprovate le deliberazioni dei Consigli Comunali di Palmanova e Marano sul concorso al consorzio per la ferrovia. — Non so fino a qual punto, ma il Comune di Palmanova ha diritto a qualche scusa, se attese le sue condizioni esitò a votare la intera somma attribuitagli. Quello che non è scusabile, e del quale nessuno ancora parlò, è il Comune di Gonars che respinse assolutamente la proposta, qualunque fosse tassata di sole annue lire duecento.

Vi fu d'uopo di una seconda convocazione per riunire il Consiglio, ed in questa intervennero, su venti, otto consiglieri, tre osti, tre contadini, il farmacista ed il Sindaco. Questi potè ben tentare di dimostrare l'utilità dell'opera, e l'esiguità della spesa — fu un vero miracolo se un oste e un contadino votarono con lui; gli altri cinque, compreso anche il farmacista, votarono contro.

Che quei signori sperino che il tanto decantato tram venga a loro richiesta a levarli sulle soglie dei loro abituri?

X.

**Ponte provvisorio sul Fella.** Il Ministero dei lavori pubblici ha ordinato l'appalto del ponte provvisorio in legname sul torrente Fella, sulla strada nazionale dai Piani di Portis a Tolmezzo. Sarà pubblicato fra giorni l'avviso relativo.

**Pel nuovi elettori.** Ci scrivono: Leggo nei giornali che vari notai si sono offerti di fare gratis la dichiarazione di cui l'art. 100 della nuova legge elettorale, tenendo a tal uopo aperti i loro studi fino al 21 corrente a disposizione di chi, non potendo presentare il certificato della seconda elementare, voglia provare di saper leggere e scrivere onde essere iscritto nelle liste elettorali politiche. Mi pare che l'esempio sia degno d'imitazione, e perciò lo addito ai signori notai della nostra Provincia, i quali seguitando contribuiranno anch'essi a facilitare l'attuazione della nuova legge elettorale.

X.

**Per un monumento a fra Paolo Sarpi in S. Vito al Tagliamento.**

S. Vito, 7 febbraio 1882.

Prég. sig. Direttore,

Sono scorsi quasi tre secoli dalla morte di fra Paolo Sarpi; la storia lo ha giudicato ed il suo posto è fra gli uomini più illustri che questa grande Italia abbia veduto nascere.

E mentre d'ogni intorno con lodevole emulazione sorgono monumenti ad onore di questo e di quell'altro egregio, l'Italia non consacrerà ricordo alcuno al genio dell'ardimentoso frate che scuoteva fin dalle fondamenta il potere temporale dei papi, riservando e sostenendo la dignità delle Nazioni davanti il Pontefice Romano e contribuiva ad apparecchiare quella evoluzione di principi che doveva condurre alla caduta della teocrazia papale?

Una tale dimenticanza sarebbe vergognosa per l'Italia, e la Società operaia Sanvitese ha invitato la sua Presidenza a costituirsi in Comitato per l'erezione di un monumento in San Vito sua patria. Il Comitato si è costituito e di qui a non

molto farà appello alla Nazione, e questa senza dubbio risponderà in modo degno di lei e del celebre suo figlio.

**Il monumento a Sarpi è la miglior risposta che l'Italia possa dare alla reazione interna e d'oltre monti.**

Il Comitato pertanto prega la S. V. in nome della solidarietà che deve legare tutti coloro che professano i medesimi principi, in nome del grande che si vuol onorare, a pubblicare nelle colonne del pregiato suo giornale l'ordine del giorno incluso e fare un cenno come meglio credo del grande uomo, appoggiando caldamente la patriottica proposta.

Sulla stampa liberale il Comitato precipuamente confida e questa non verrà certamente meno allo sue speranze.

Il Presidente

Avv. P. G. Petracco.

La Società di mutuo soccorso fra operai del Distretto di San Vito al Tagliamento, riunita in straordinaria assemblea nel giorno 2 febbraio 1882, ed il Consiglio Generale della Società stessa nella seduta del 5 stesso mese, ad unanimità votarono il seguente ordine del giorno:

« La Società operaia Sanvitese, superba di annoverare fra i suoi concittadini il grande fra Paolo Sarpi, volendo riparare a lungo colpevole oblio, solennemente decreta una lapide che a spesa esclusiva dei soci, posta sulla facciata esterna della tradizionale sua Casa, ricordi l'ammirazione dei presenti e ne tramandi ai posteri la memoria.

« Considerando poi che nessun monumento nazionale fu eretto alla memoria di fra Paolo, e che sarebbe ingiustificabile per l'Italia un più lungo indugio, invita la Presidenza a costituirsi in Comitato e sollecitamente promuovere una sottoscrizione nazionale per erigerli in questa sua patria un monumento, che attesti la grandezza del genio di Lui e la riconoscenza della Nazione. »

**La drammatica Compagnia Monti.** La drammatica Compagnia diretta dal cavalier Luigi Monti, la quale trovandosi ora al Teatro Manzoni di Milano, come è noto ai nostri lettori, verrà nell'entrante quaresima al nostro Sociale.

I giornali di Milano tributano giornalmente i più spontanei elogi alla ben affiatata Compagnia, ai simpatici attori, ed al repertorio, nel quale sono comprese le novità drammatiche che hanno raccolto i maggiori applausi sulle scene più importanti d'Italia e di Francia. Se lo spazio ce lo avesse concesso, avremmo voluto riprodurre interi brani delle interessanti critiche e recensioni del severo Filippi e degli altri più noti critici milanesi, i quali, a dir vero trovano ben poco a ridire intorno al modo eletto di interpretare e di porgere di questa simpatica Compagnia e non finiscono mai di portare alle stelle i primari attori, la valentia di alcuni dei quali è già nota al nostro pubblico. Chi si attira le maggiori simpatie si è la signora Giagnoni, a quanto pare, un'ingenua adorabile. La sua serata che ebbe luogo due o tre giorni fa, fu una vera festa, e i regali ed i fiori piovvero con un'abbondanza ormai rara, sulle scene d'Italia. Se non avessimo paura di essere indiscreti sussurreremmo all'orecchio delle nostre lettrici i titoli di alcune delle più palpitanti novità che il Monti promette al nostro Sociale, come l'*Odette* di Sardou, *Silla* di Cossa, *I Valdora*, *Altri usi* ecc.; ma l'indiscrezione è un difetto che noi aborriamo: per oggi, ogeanti lettrici, si accontentino di sapere che fra le novità promesse ve ne ha di quelle da eccitare tutta la loro curiosità solo per il nome degli autori, quali: Ferrari, Cavallotti, Torelli, De Renzi, G. Sand, About, Fenillet ecc. ecc.; proprio per tutti i gusti. Ci ripromettiamo di poter offrire ai nostri lettori l'elenco completo degli attori della Compagnia, i quali, contrariamente a quanto fu asserito da certi pessimisti, saranno all'incirca gli stessi che si trovano ora sulle scene di Milano, non avendo modificazioni che in alcune parti affette secondarie. Non mancheremo appena ci sia dato di farlo, di pubblicare anche l'elenco delle commedie, essendo però fin d'ora in grado di assicurare che la Presidenza del Teatro si dà la maggior pena per ottenere un repertorio sotto ogni riguardo inappuntabile.

**Agli allevatori di cavalli.** Chiamiamo l'attenzione degli allevatori di cavalli sul seguente manifesto, ed invitiamo i signori Segretari comunali a farlo conoscere a quei comunisti che ne possono avere interesse.

Ministero della Guerra

Commissione militare di rimonta.

Si fa noto ai signori allevatori e proprietari di Puledri che la Commissione nei giorni sottoindicati del mese di febbraio dalle ore 9 a. m. alle 4 pom. nei locali sottoindicati in Codroipo, Udine e Palmanova procederà all'acquisto di tutti quei Puledri maschi e femmine, si stellini che bradi, dell'età d'anni 2 1/2 a 4 1/2 e dell'altezza non inferiore di m.

1.46 i quali presentino l'attitudine al servizio da sella, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro o pezzati.

I Puledri dovranno essere ben conformati e scevri di difetti, le femmine non devono presentare sospetti di gravidanza, essi dovranno essere garantiti a termine di legge ed essere muniti di capezza e non ferrati.

Gli acquisti si faranno a prezzo da convenirsi fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro ricevuta sull'atto di compra, il quale dovrà essere munito di una marca da bollo da L. 1,20 a carico del venditore.

Padova, li 8 febbraio 1882

13 febbraio nel locale: stallo del Friuli in Codroipo.

14 febbraio nel locale: S. Valentino Piccolo in Udine.

15 e 16 febbraio nel locale del deposito in Palmanova.

Il maggiore presidente  
L. Giambelli.

**Carnovale.** Molto concorso e molto brio, grazie principalmente alla quantità di mascherine intervenute alla festa, distinsero il veglione della scorsa notte al Minerva. Ai suoni elettrizzanti della distinta orchestra, così bene diretta dal maestro Verza, di cui è superfluo accennare la valentia, le danze si protrassero fino a dopo le sei. Il veglione riuscì degno dei tradizionali mercoledì del Minerva.

**Carnovale in Provincia.** Anche la Società del Carnovale di Pordenone ha pubblicato un brioso manifesto in versi, nel quale annuncia gli svariati spettacoli che ragligeranno gli ultimi giorni di Carnovale nella bella e operosa città del Noncello. A leggerlo si resta persuasi delle verità dei due primi versi:

« Quest'anno non si scherza — nemmeno a Pordenone  
« Che eternerà fra i secoli — il suo Carnevalone. »

**Incendio.** In Latisana nel 6 corr. sviluppavasi un incendio in una stalla di proprietà di Della Mora Domenico, che produsse un danno di lire 200 circa per invernaglie distrutte. La causa ritenesi accidentale.

**Tentato suicidio a Gorizia.** L'altra notte un apprendista barbiere, certo M., mentre trovavasi alquanto brillo al ballo popolare della trattoria all'Europa, trangugiò colla birra dell'arsenico nell'intenzione di togliersi la vita. Poco dopo, un po' per i dolori prodotti dall'azione del veleno e un po' perchè non ne voleva più sapere di morire, scappò in lamenti e grida di soccorso, dicendo che si era avvelenato. Fu tratto nella vicina farmacia Cristofolotti, dove gli vennero prestati i primi soccorsi, dopo di che fu condotto all'ospedale. Pare che dissensi famigliari siano stati la causa dell'attentato.

## ULTIMO CORRIERE

**Roma, 8.** Depretis, dopo esaurita la discussione intorno allo scrutinio di lista, presenterà i progetti di legge relativi alle spese facoltative dei Comuni e delle Provincie ed alla incompatibilità per gli amministratori degli enti morali.

Nei circoli militari si commenta molto sfavorevolmente la deliberazione della Commissione parlamentare per i progetti militari, di non aumentare la cavalleria.

Annunciasi che Noailles verrà prossimamente a presentare le sue lettere di richiamo. Dicesi che Cialdini sarà rinominato ambasciatore a Parigi.

La *Rassegna* esamina i pericoli della nuova legge elettorale e fa appello agli amici fedeli della Monarchia onde si stringano insieme e costituiscano un nuovo partito chiamandolo *Unione liberale monarchica*, onde combattere, nelle prossime elezioni, con quella bandiera.

Trovati a Roma Pascal Duprat, vecchio amico dell'Italia. Ritiensi che sia incaricato da Freycinet di una missione di fiducia.

In occasione del genetliaco del Re, il Ministero nominerà 20 nuovi senatori scelti in gran parte tra i deputati.

Oggi verrà presentato dall'on. Cavallotti un ordine del giorno concordato con Crispi ed altri, con cui si domanda che il Governo presenti un progetto di legge sull'indennità dei deputati subito dopo votato lo scrutinio di lista, e da approvarsi entro la presente sessione.

**Sun Remo 8.** Dopo aver visitato il padre, Gambetta è giunto qui, ed è andato a stare alla villa Ormond. Sembra che egli continuerà il viaggio in Italia, e si fermerà a Varazze a visitare la zia Veronica.

## TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 7. (Camera dei Comuni).



La mozione di Gray demandante l'invio innanzi ad una commissione speciale della lettera di Forster relativa all'arresto di Parnell, Dillon e O'Kelly, è respinta con voti 174 contro 45. La discussione dell'indirizzo è aggiornata a prima della fine della seduta della Camera dei Comuni.

Dilke, rispondendo a Wolf, dice che Brington non ebbe nessuna missione dall'Inghilterra presso il Vaticano, ma che trovandosi a Roma e godendo la fiducia di Granville, ebbe occasione di trasmettere una comunicazione di Granville al Vaticano sopra alcuni soggetti. Errington non ebbe nessuna posizione ufficiale, nessun salario.

**Parigi, 7.** Contrariamente alle notizie sparse, Freyinet non espresse ancora alcuna opinione sugli affari d'Egitto; egli attende le proposte del gabinetto egiziano.

(Camera). Goblet presenta un progetto tendente a restituire ai consigli municipali il diritto di nominare i sindaci nei capoluoghi di dipartimento, di circondario e di cantone.

Leggensi le lettere di dimissione di Tirard e Goblet come vicepresidenti, e di Mahy come questore.

Bert presenta le proposte sull'esercizio del culto cattolico in Francia e sulla soppressione della facoltà teologica cattolica.

**Costantinopoli, 7.** Il bastimento *Selamlik* parti per Tripoli con 200 artiglieri.

**Madrid, 8.** Una lettera del cardinale arcivescovo di Santiago biasima il pellegrinaggio organizzato dai carlisti, escludendo i cattolici e gli altri partiti. Soggiunge che decise di aggiornare l'organizzazione di altro pellegrinaggio esclusivamente cattolico, senza tendenza politica.

**Londra, 8.** Lo *Standard* ha da Berlino: Assicurarsi che Bruch, ministro austriaco a Monaco, rimpiazzerà Baust a Parigi. Il *Daily Telegraph* parla di trattative fra la Francia, l'Inghilterra e le altre potenze insieme alla Turchia riguardo all'attitudine da prendersi in Egitto, nel caso di una crisi nazionale.

I giornali inglesi pubblicano i nuovi regolamenti del parlamento, secondo i quali la chiusura può approvarsi colla più tenue maggioranza, per esempio 201 contro 200, ovvero respingersi con 40 contro 39; però bisogna che oltre 200 deputati votino in favore della mozione e meno di 40 si oppongano.

**Cairo, 7.** Il secondo Consiglio dei ministri oggi approvò nella forma proposta dei notabili gli articoli della legge organica relativi al bilancio. Nel tempo stesso emise una dichiarazione constatante che il diritto di votare il bilancio era stato delegato dal Kedive alla Camera dei notabili in virtù dei poteri conferiti al Kedive dai firmani del Sultano e che la concessione di questo diritto non è contraria agli obblighi internazionali. Il Kedive firmò il decreto approvante la legge organica.

**Costantinopoli, 7.** Una nota della Porta in risposta alla nota degli ambasciatori 29 novembre, mantiene il tracciato dei commissari ottomani in riguardo alla frontiera turco-greca.

**Vienna, 8.** La *Wiener Zeitung* dice che il generale Kraeck spedì domenica scorsa due colonne da Susin a Hun per prendere l'offensiva contro gli insorti, che evitarono l'incontro; verso sera avvenne un piccolo scontro. 3 feriti. Si manterrà l'offensiva.

**Berlino, 8.** Discussione del progetto di legge sui poteri discrezionali. Wirchow combatte il progetto, e combatte l'istituzione di una legazione prussiana presso il papa. Vuole togliere alle leggi di maggio le loro asprezze senza diminuire essenzialmente i diritti dello Stato.

Gneist dice che i nazionali sono pronti ad attenuare le leggi di maggio, ma vogliono mantenerne la parte già sperimentata.

Pichter parla in favore della chiesa libera nello Stato libero. Il progetto non è che un mezzo per acquistare aderenti fra i cattolici. Il ministro dei culti giustifica le sue osservazioni di ieri sull'agitazione polacca.

Windthorst insiste per la revisione, che dice indispensabile, delle leggi di maggio. Se il Governo si mostra indifferente riguardo a questa revisione, bisogna dedurne che esso non vuole la pace. Il progetto fu inviato ad una Commissione di 21 membri.

**Vienna, 8.** Dispacci ufficiali constatano che un'azione militare è cominciata su tutta la linea della frontiera da Sutoria fino a Novibazar. Parte delle truppe opera contro gli insorti riuniti presso Foca nell'Erzegovina.

**Londra, 8.** L'impressione delle spiegazioni di Granville sugli affari d'Egitto fu assai soddisfacente, perchè vi si vede la prova del mantenimento dell'accordo anglo-francese col concerto europeo, mentre la nota collettiva pareva indicare questo accordo come potente esercitarsi eventualmente all'infuori del concerto europeo. Assicurarsi che le trattative colle altre potenze sono bene avviate. Appena

ottenuto un risultato lo si comunicherebbe alla Porta, che si vorrebbe non oltrepassasse i limiti dei suoi diritti in Egitto.

Alla Camera dei Comuni sono presentate parecchie petizioni contro il sistema di chiusura ed ogni limitazione alla libertà di parola nella Camera. Forster, rispondendo a Callan, conferma che gli fu indirizzata una lettera contenente materia esplosiva. Riprendesi la discussione dell'indirizzo.

**Cairo, 8.** Fu promulgata la legge organica. Il Kedive ricevette tre deputati che si sono recati a ringraziarlo per la detta promulgazione. Li ringraziò della visita e raccomandò l'accordo della Camera col Ministero.

**Parigi, 8.** Il governo incaricò Amédée Marteau di fare il rapporto sull'apertura del Gotardo e sulle sue conseguenze dal punto di vista del transito per la Francia e del traffico dei porti della Manica.

## DISPACCI DELLA SERA

**Bruxelles, 8.** I rappresentanti votarono con voti 71 contro 18 la presa in considerazione della proposta Malon relativa all'estensione delle basi elettorali.

**Londra, 9. (Comuni).** Northcote critica la politica del governo.

Gladstone dice che l'intervento internazionale in Egitto per gli affari finanziari e giudiziari è riconosciuto da lungo tempo. Il Governo inglese non riguarda l'azione separata delle 4 potenze come una condotta oltrepassante i limiti loro, i giusti diritti o recante difficoltà. Crede essere desiderio di tutte le potenze mantenere gli obblighi internazionali sanzionati dalla Porta e quelli che investono la Francia e l'Inghilterra di certe funzioni. È impossibile non simpatizzare cogli sforzi di un paese musulmano per stabilire istituzioni parlamentari. Quanto al trattato di commercio colla Francia, il governo non concluderà un trattato retrogrado.

Gladstone difende la politica seguita in Irlanda. Loda Forster di avervi ristabilito l'ordine. Crede che il *Landuc* produrrà benessere. (Applausi).

**Costantinopoli, 9.** Tissot e Dufferin non fecero finora alcuna comunicazione alla Porta riguardo l'Egitto.

**Londra, 9.** La Regina decise di recarsi in marzo a Mentone per passarvi alcuni giorni.

Il *Morning Post* scrive: Granville conferì ieri con parecchi ambasciatori. Benché le ultime notizie dall'Egitto sieno più soddisfacenti, il governo desidera di concludere un accordo definitivo colle altre Potenze in caso di complicazioni.

## SECONDA EDIZIONE

### Liste elettorali

L'Associazione costituzionale ha ieri (9) diramato ai soci, e ad altre notabili persone della Provincia, una circolare diretta a far presenti alcune delle principali disposizioni della nuova legge sugli aventi diritto all'elettorato, e ad indicare alcune norme per facilitare la iscrizione nelle liste.

Sappiamo che saranno tosto officiati alcuni notai a voler far conoscere al pubblico il giorno ed il luogo nel quale prestano l'opera loro nel ricevere ed autenticare le domande di iscrizione da presentarsi alla Giunta da coloro che non hanno altro titolo per essere elettori salvo quello di saper scrivere e sottoscrivere la domanda stessa.

Offriamo, come esempio, una formula di domanda di iscrizione:

« Antonio Casì, fabbro, d'anni 21, del « fu Girolamo, di Latisana, domanda la « sua iscrizione nelle liste elettorali. — « Antonio Casì. »

### DISPACCI DELLA NOTTE

#### Parlamento Nazionale

##### Camera dei deputati

Seduta del 9.

Presidenza Farini.

La seduta aprì alle ore 2.15.

Riprendesi la discussione sulla modificazione dell'articolo 65 della legge elettorale.

Depretis osserva che la questione della rappresentanza delle minoranze è stata ingrossata di soverchio e desidera ridurla alla giusta misura. La disposizione della legge relativa a dette minoranze fu approvata a unanimità, dopo lunghi studi, dalla Commissione. Fu poi accettata, benché non l'avesse compresa nel suo primo disegno e ne disse le ragioni del Ministero.

Dichiardò poi che mentre il Ministero poneva la questione di fiducia sullo scrutinio, quanto al voto limitato intendeva convenire con la Commissione ed anche lasciava giudicare la Camera. La Commissione ha ora cambiato la sua prima proposta e ne sorse gravi controversie che quasi compromettono l'intera legge. Ciò lo preoccupa e cerca una soluzione. Benché le minoranze trovino sempre modo di farsi rappresentare, stima conveniente che la rappresentanza delle minoranze sia compresa nella legge, perchè senza quella è viziato il sistema rappresentativo. Crede però che l'ultima proposta della Commissione ecceda il bisogno, e non l'accetta.

Dimostra che anche nei collegi lasciati alle minoranze possono riuscire eletti deputati di Sinistra. Desidera che anche questa seconda parte della riforma elettorale ottenga quella grande maggioranza di voti che ha tanto splendidamente ammesso la prima dello scrutinio. Esorta pertanto si ammetta il voto limitato in equa misura.

Coppino, relatore, mal comprendendo che la parte più avanzata della Camera osteggi la rappresentanza delle minoranze, spera che vorrà ammetterla almeno per esperimento.

Anche la Commissione, affine di facilitare l'approvazione, condiscende a tornare alla sua prima proposta restringendo i collegi destinati alle minoranze.

Dopo tale dichiarazione esamina le obiezioni fatte al sistema della rappresentanza delle minoranze e le combatte, mostrando quanto esso sia necessario in un Governo rappresentativo, anche per tenere forti e compatte le maggioranze.

Parlano per dichiarazioni personali In-delli e Branca.

Dopo una discussione sui vari ordini del giorno, il presidente del Consiglio dichiara di non potere accettare alcun emendamento che escluda il voto limitato. Propone pertanto che si decida se ammettersi in massima o no il voto limitato.

Quindi ritirano il loro ordine del giorno Laporta, Lazzaro, Morana, Carnazza-Amari, e mandasi ai voti per appello nominale il seguente ordine Taiani, non accettato dalla Commissione, nè dal Ministero:

« La Camera ritenendo che il voto limitato snatura il risultato legittimo delle elezioni passa all'ordine del giorno ».

Non è approvato con voti 216 contro 140 e 5 astensioni.

**Roma, 9.** La riscossione delle imposte nel gennaio 1882 presentò un aumento di 1.751.509.90 di confronto al gennaio 1881.

**Napoli, 9.** Prosegue il costante miglioramento nella salute di Garibaldi.

**Parigi, 9.** Un dispaccio del Cairo reca: I Controllori inglese e francese protestano contro i termini nei quali il controllo europeo è menzionato nel programma ministeriale. Il Ministero egiziano rispose che le potenze non hanno alcun diritto di immischiarsi, col mezzo dei Controllori, nelle questioni di sviluppo interno dell'Egitto.

### ULTIME NOTIZIE

**Vienna, 9.** Contrariamente alle previsioni fatte dagli organi dell'opposizione, la maggioranza della destra ha approvato la massima l'aumento della tassa sul petrolio.

È subentrato il timore di una probabile caduta del gabinetto.

È scoppiato il tifo petecchiale nella prigione centrale di polizia.

**Leopoli, 9.** Furono fatti ieri nuovi arresti. Vennero arrestati il professore g'nasiale Zhardski e il parroco del convento greco-cattolico-volacco. Fu pure perquisita la chiesa rutena di San Giorgio. Due società rutene furono sciolte per decreto governativo. Due arrestati precedentemente vennero riposti in libertà provvisoria.

La *Reforma* annuncia che i tre russi, arrestati a Jaroslau mentre stavano disegando dei piani, vennero tradotti a Leopoli.

**Budapest, 9.** Due agitatori serbi panslavisti furono arrestati a Pancsova. Erano in viaggio provenienti da Varsavia, e diretti alla volta di Belgrado.

**Parigi, 9.** La Borsa è inquieta e depressa in causa delle voci sparse di arresti fatti di notabilità dell'*Union générale*.

La *Escompte Banque* versa pur anco in gravissimi imbarazzi.

**Londra, 9.** Assicurarsi da buona fonte che Bismarck sia intenzionato di proporre che l'Egitto diventi uno Stato indipendente sotto il protettorato dell'Europa, come il Belgio.

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete, Milano 7.** La calma dura da troppo lungo tempo perchè abbia a recare

meraviglia se avvengono qua e là alcune vendite a prezzi che segnano qualche concessione. Possiamo citare collocati organzini 17/20 sublimi a l. 70, altri 18/22 eguale merito a l. 68 e 50 e un lotto 20/22 gialli qualità bella a l. 45. Le trame sono piuttosto trascurate, e le greggie avrebbero compratori se trovassero maggior arrendevolezza nei detentori.

**Zucchero.** Trieste 8. Centrifugati primi da l. 31 a 31 1/2, primissimi da l. 32 a 32 1/2 per partite di 100 sacchi franco nolo alla locale stazione.

### DISPACCI DI BORSA

Venezia, 8 febbraio.

Rendita pronta 88.48 per fine corr. 90.65  
Londra 3 mesi 26.03 — Francese a vista 105.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.93 a 21.—  
Banconote austriache 219.50 — 220.—  
Fior. austr. d'arg. — — — —

### DISPACCI PARTICOLARI

Berlino, 9 febbraio.

Mobiliare 523.— | Lombardo 220.50  
Austriache 521.— | Lomane 86.80

Vienna, 9 febbraio.

Mobiliare 309.50 | Nepol. d'oro 9.55.—  
Lombardo 113.— | Cambio Parigi 47.50  
Ferr. Stato 295.— | id. Londra 120.25  
Banca nazionale 809.— | Austraca 75.—

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

### (Articolo comunicato) (\*)

Udine, 7 febbraio 1882.

Al sig. Tribolo Chiffredo direttore della Compagnia d'assicurazioni « L'Aquila » nella Provincia di Udine.

Di mia spontanea volontà, mi sento in obbligo di ringraziare pubblicamente la Compagnia d'Assicurazione l'*Aquila*, per la sua prontezza, con cui si compiacque rimettermi, a mezzo del signor Tribolo Chiffredo, suo direttore particolare in questa Provincia, la somma di l. 645.27, importo d'un danno in seguito ad incendio di un mio fabbricato avvenuto il 16 gennaio ultimo scorso in Purgessimo (Cividale).

Bardus Antonio.

Visto:

Dal Municipio di Udine,  
li 8 febbraio 1882.

p. Il Sindaco  
G. Luzzatto.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

### PREMIATO

#### STABILIMENTO BACOLOGICO

#### Zecchini Agostino

Val di Ledro (Tirolo).

Seme cellulare a bozzolo bianco e verde L. 15 l'oncia  
Seme industriale id. id. » 8 »

### PREMIATO

#### STABILIMENTO BACOLOGICO

#### C. H. Lourgues

A la Garde-Freinet (Vat) Francia.

Seme cellulare a bozzolo giallo francese L. 18 l'oncia

#### Cartoni originari giapponesi

Akita Cavagiri L. 12  
Simamura » 10  
Jonesawa » 9  
Dategori » 9  
Marche comuni » 7

Per partite d'entità si di seme cellulare, che di cartone trattasi anche a prodotto.

Rappresentanti in Udine i signori Lombardini e Cigolotti.

## AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogama Lineo-Quadro, Holcus lanatus-Oleo, Lotus-villosus, Lupinella o Sannofieno, Bromus pratensis.

Al quintale l. 80; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo. Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine trovasi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

## Il Sindaco di Povoletto

apre il concorso a tutto 28 febbraio corr. al posto di medico-chirurgo condotto di questo Comune.

La durata della nomina sarà biennale, l'eletto dovrà risiedere nella frazione di Magredis, egli dovrà prestarsi gratuitamente per soli misurabili, e a lui verrà assegnato lo stipendio annuo di lire 1200, la scorta annua di lire 500 per il cavallo e la retribuzione annua di lire 100 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno presentare il diploma di laurea e, se sono in attività di servizio, un certificato del Sindaco laddove funzionano, o, se fuori di servizio, le fedine, assieme a quei documenti che potessero maggiormente accreditarli nanti questa rappresentanza comunale.

Povoletto, 2 febbraio 1882.

Il Sindaco

G. B. FABRIS.

### LA DITTA

## Pietro Barbaro

si fa dovere d'avvertire questa rispettabile Cittadinanza che in occasione del Carnevale e Feste Soirées, ha fornito il suo Magazzino di sartoria sito in Mercato vecchio n. 2, d'un grande assortimento Vestiti neri e Marsine a prezzi fissi inalterabili.

— LISTINO —

Marsine Peruvien nero fod. seta da L. 30 a 60  
Finanzie nero fod. raso » 30 a 55  
Calzon nero » 12 a 20  
Gilet nero » 6 a 9  
Idem bianchi » 6 a 8

Grande assortimento.

Soprabiti di mezza stagione stoffe miste e fantasie da lire 18 a 40.

## IMPORTAZIONE DIRETTA

dal Giappone

XIV ESERCIZIO.

La Società bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Com. di Brescia avvisa che anche nell'allevamento 1882 tiene una sceltissima qualità di

## Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente. Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS

Via ex S. Maria n. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 II piano.

## Tabulæ Anatomicæ

FRIDERICI ARNOLDI.

Un esemplare di questa classica Opera, pubblicata in grande formato a Parigi, e ora rarissima in commercio, trovasi vendibile presso l'Amministrazione di questo Giornale a prezzo da convenirsi.

## A I Caffè

della Stazione Ferroviaria.

DA VENDERSI

Fusti da vino di varia tenuta — Bottiglie vuote — Attrezzi per cantina e caffè — Vassoi, caffettiere, zuccheriere, thetiere in alpaca — Cristalleria — Conserve — Vini e liquori.

## AVVISO.

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

## DIECI ERBE

Vedi avviso in IV pagina.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliight  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
ore 5.10 ant. omnib.	ore 6.30 ant.	ore 5.50 ant. omnib.	ore 10.10 ant.
ore 9.28 ant. omnib.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant. omnib.	ore 2.45 pom.
ore 4.56 pom. omnib.	ore 9.20 pom.	ore 4.00 pom. omnib.	ore 8.23 pom.
ore 8.23 pom. diretto	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom. misto	ore 2.30 ant.

  

DA UDINE	A PONTEDBA	DA PONTEDBA	A UDINE
ore 6.08 ant. misto	ore 8.56 ant.	ore 6.23 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.45 ant.	ore 1.33 pom. misto	ore 4.18 pom.
ore 10.35 ant. omnib.	ore 1.33 pom.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.50 pom.
ore 4.39 pom. omnib.	ore 7.35 pom.	ore 6.00 pom. diretto	ore 8.23 pom.

  

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.03 ant.
ore 3.17 pom. omnib.	ore 7.06 pom.	ore 8.00 ant. omnib.	ore 12.40 mer.
ore 5.47 pom. omnib.	ore 12.31 ant.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.42 pom.
ore 2.50 ant. misto	ore 7.35 ant.	ore 9.00 ant. omnib.	ore 12.35 ant.

## ELISIR DIECI ERBE

### DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto della via digerente, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . . L. 2.50  
da 1/2 litro . . . . . 1.25  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITINI Via Dante Manin ex S. Bortolomeo

## VERMIFUGO ANTICOLERICO

### NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, itemie, disenterie, stitichezze, catarro, flatulenza, aggrazza, acidità, pituita, flatulenza, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insomnie, melanconia, debolezze, infortuni, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Bevuto di 100.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plushow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non cede più, decolori, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.220. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica.

Legge Peycolet, istitutore a Eynacens (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compere, da diciotto anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha guarito all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agonia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Cassa DU BARRY & C. (Limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano, Rivenditori in Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiusi — Gemona Luigi Billiani — Porcia Rognio e Varascini — Villa Santina P. Moreutti.

## PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perché combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

L'esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Regno e i numerosi attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri confermano l'azione di questo rimedio, e la superiorità di esso al confronto degli altri calmanti.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno al prezzo di L. 1 la Scatola.

In partite con lo sconto d'uso al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

# 200

e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una nuova edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia al Redentore condotta da De Faveri dott. Silvio — Farmacia S. Lucia condotta da Comessati — IN ARTEGNA da Astolfo Giuseppe. 10

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E D SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado. Questo Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirli migliore. Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minisini. 30

## Olio di Fegato di Merluzzo

### COLLA

#### Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastrini, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## Acqua ferruginosa - Antica Fonte di PEJO

Si spediscono dalla Direzione della fonte di Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22 — vetri e cassa L. 13.50, assieme L. 35.50.

50 bottiglie acqua L. 11.50 — vetri e cassa L. 7.50, assieme L. 19.

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito mediante vaglia postale. 23

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su cartoncino Bristol fino con una o più righe L. 1.50, ed a prezzi ridotti qualunque altra lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

### DEGLI ANIMALI DOMESTICI

capelli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

### VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

## CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

### PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

## Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60. 28

## Una Scoperta Prodigiosa

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 15

## Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1

## VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia. 19